NOTE CRITICHE MEMORIES OF THE SEA

SERENA D'ONOFRIO

L'opera d'arte dell'artista Serena D'Onofrio esposta negli spazi espositivi della Galleria II Leone in occasione della mostra "Memories of the sea" raffigura un tramonto sul mare. Accoglie tutta la composizione, riportando alla mente un ricordo estivo che è stato custodito nel tempo nella memoria.

Un'opera d'arte che si presenta come uno scatto fotografico da guardare nel tempo come una pagina di diario consumata da una lettura costante e intima. Un cammino interiore e spirituale.

DANIELA CIUPERCA

È una stagione ancora in fiore, l'estate, per l'artista Daniela Ciuperca.

Una donna seduta in primo piano occupa il centro della composizione. Il petto è rigonfio di fiori rosei che navigano nella sua emotività, esplodendo in un giardino rigoglioso in fiore. Il corpo, estremamente fatato e luminoso si appresta ad arricchirsi di nuovi colori metaforici, simbolo di nuove esperienze che si tramutano in fiammeggianti ritmi scanditi da toni cromatici caldi che attraverso non solo la carne quanto le viscere. Un'estate che muta e che è in grado di rigenerarsi nel tempo e nello spazio di vita.

FEMYA

Le pennellate che arricchiscono la superficie pittorica delle opere dell'artista Femya, sono delle sinuose ed eleganti estati che si riversano in una danzante e fluttuante composizione.

La carpa koi essendo la protagonista della serie di tele che si riferiscono alla medesima tematica, possiede la capacità di rendere dinamica e ammaliante l'opera d'arte che sembra volteggiare assieme al ritmo scandito dalle pinne e dalla coda dei dolci pesciolini colorati.

Una danza pittorica suadente, ricca di minuzie che inducono l'osservatore a cogliere anche i movimenti più sottili che compongono la composizione.

RAFFAELLA FEBBO

L'estate dell'artista Raffaella Febbo si traduce in un'immagine colma di significati simbolici che si tramandano con la potenza del colore e delle stesure cromatiche che rendono tridimensionali le figure femminili (protagoniste della scena) mentre lo sfondo si innalza arricchendo la composizione con toni caldi al fine di bilanciare il baricentro su cui la donna blu e il suo alter ego si posano. Si tratta di una danza d'amore, di una pittura che narra una storia intima e carnale.

MARIA CRISTINA LUCIDI

L'estate viene dipinta dall'artista Maria Cristina Lucidi sotto le sembianze di un tramonto estremamente colorato. Un calar del sole affascinante che spinge l'essere umano a gettarsi in balia del mare che al di sotto si muove con un impeto violento. Ci sembra quasi di percepire lo scroscio dell'acqua eppure, la superficie pittorica è ferma, è immobile.

A raccontarci la dinamicità della composizione è la mano maestra dell'artista attraverso cui le pennellate si fanno virgolettate e composite.

LUIGI MIGNOLLI

Le fotografie estive dell'artista Luigi Mignolli sono dei ritagli di spensieratezza e quieta bellezza. L'osservatore viene accolto da quelle suggestioni impresse sulla pellicola fotografica a tal punto da suscitare sensazioni contrastanti in chi le mira. Sono degli scatti unici così come contraddistinto è l'occhio meccanico dell'artista nell' immortalare attimi di estrema concretezza.

SABRINA GUERRINI

L'estate raccontata dall'artista Sabrina Guerrini viene scandita dal movimento elegante dei delfini che al centro della composizione si tuffano liberi nel mare. L'eleganza di una stagione calda e ricca di momenti di spensieratezza che nascono e crescono dentro la nostra emotività e che ci accompagnano per tutta la durata necessaria di un'estate che passa, si riposa e ricomincia il suo nuovo ciclo coinvolgendoci in nuove esperienze, amori e giorni passati tra la salsedine, il mare e il sole.

MIA SURIANI

I ricordi d'estate dell'artista Mia Suriani somigliano a delle istantanee fotografiche. Attimi in movimento resi immortali da pennellate compatte, al contempo vibranti e virgolettate che accentuano il ritmo scandito dalle onde del mare che si infrangono sugli scogli. I due bambini esterrefatti guardano l'orizzonte, sorpresi dalla potenza e dall'immensità della natura che si distende dinanzi ai loro occhi. Un'opera d'arte che racconta la genuinità di vivere l'attimo che passerà in fretta con il mutare delle ore, dei minuti, dei secondi.

MASSIMO VITO AVANTAGGIATO

Le opere d'arte dell'artista Massimo Vito Avantaggiato sono dei capolavori ricchi di dettagli sublimi che intensificano gli spazi e i tempi di azione delle scene raffigurate.

Un mondo magico si apre sullo sfondo della composizione con il fine di creare ambientazioni fantasiose e simboliche.

VINCENZO GIULIANI

Un intreccio di forme, colori ed emozioni sono i ricordi estivi dell'artista Vincenzo Giuliani. La composizione esposta presso gli spazi della Galleria II Leone in occasione della mostra collettiva "Memories of the sea", è una compenetrazione di spazi in un tempo fluido che nella rappresentazione si dirama attraverso i raggi solari che si estendono da destra. Un sole caldo e intensamente cromatico rende la scena un immaginario nuovo ed emotivamente fuorviante a causa dell'astrattismo che si riversa su tutta l'opera d'arte. Sono ricordi di luoghi vissuti e di attimi di vita che viene resa eterna attraverso una pittura accattivante per mezzo delle angolature e forme geometriche che definiscono i luoghi e il loro posizionamento geografico.

DAVIDE LEOCATA

"Ricordi del mare" è questo il titolo dell'opera di Davide Leocata esposta negli spazi espositivi della Galleria II Leone in occasione della mostra collettiva "Memories of the sea".

Un'opera con pastelli ad olio e matita Pitt Oil base soft su una carta marroncina che racconta la composizione e la memoria che a essa si riconduce come un ricordo passato. Una giovane donna si adagia in primo piano mentre il sole alle sue spalle tramonta e riordina le emozioni in sfumature nitide e chiarori

d'estate. Si tratta di un'atmosfera che ci sembra vicina quanto lontana, è la potenza dell'arte e della sua capacità di dare concretezza ad immagini fotografate esclusivamente con gli occhi.

ANNA MEDORI

L'estate dell'artista Anna Medori è una stagione fatata, colma di odori e sapori. L'artista sceglie di rappresentare uno scorcio di un luogo che probabilmente conosce e che ha vissuto sulla sua pelle come un'emozione indimenticabile da custodire. I fichi d'india stabiliscono i piani della composizione mentre l'azzurro del mare si adagia alle spalle rendendo dinamica la superficie pittorica. Un insieme di sensazioni che permettono all'osservatore di percepire sulla propria pelle la salsedine che quell'immagine trasuda.

SERGIO LANNA

Le opere d'arte dell'artista Sergio Lanna esposte alla Galleria Il Leone in occasione della mostra collettiva "Memories of the sea", ci invitano a fare memoria dei nostri ricordi più intimi e profondi, quelli che galleggiano tra lo stomaco e il cuore. Quelli che necessitano di essere custoditi in quella piccola finestra serrata che è la nostra emotività. Sono tante le immagini che i nostri occhi catturano e quante altre sono quelle che sono sfuggite al nostro sguardo fugace e istintivo; alla fine però, sono solo alcune le fotografie che proteggiamo incastonandole tra le vertebre e sono quelle che non esistono ma che abbiamo vissuto, senza immortalare l'attimo che fugge. Sono quelle che sogniamo, immaginiamo e che poi, come ha fatto l'artista Sergio Lanna, dipingiamo, ognuno a modo suo.

GIACOMO MINELLA

I ricordi d'estate dell'artista Giacomo Minella mutano in arte attraverso una pigmentazione compatta e decisa nella cromia. A prevalere è il blu, dell'oceano, dove navigano cambiando rotta, uno squalo che stabilisce armonicamente l'epicentro dell'opera d'arte e tre piccoli pesci verdi che nuotano in direzione contraria. Non sembrano intimoriti, né violati del loro spazio; si tratta di una metafora che ha a che fare con il ciclo della vita, così come delle stagioni: la fine è un nuovo inizio e l'inizio è una nuova fine.

SOMESHWARANANDA

L'estate dell'artista Someshwarananda è una stagione di costruzione interiore, di un nuovo modo di vedere e affrontare la vita. Si tratta di un cammino che necessariamente ha dovuto spezzarsi e rompersi in mille tumultuosi pezzi, con il fine di amare i passi andati, caduti, perduti. Un nuovo edificio sta per essere inaugurato, si staglia al centro della scena. È imponente, le cupole stanno iniziando a prendere vita; è un processo, una mutazione, siamo a metà strada di una scelta decisiva: passato o presente? Un bivio che si interpone tra quello che è stato e quello che sarà, tra quello che conosciamo e quello che ancora non abbiamo avuto modo di conoscere: è questa è la bellezza che scaturisce dalla fatica di distruggere per ricostruire.

ALESSANDRO TRANI

L'artista Alessandro Trani attraverso una campitura colma di gradazioni cromatiche compatte e omogenee, incide sulla tela un flusso emotivo che riporta alla mente ricordi vissuti recentemente o in un tempo passato. Si tratta di memorie che accarezzano il nostro vissuto e lo arricchiscono di nuovi significati.